

## Verde, fondi tagliati E Lavolta polemico non inaugura il parco

«NON parteciperò più a nessun inaugurazione di giardini o parchi che il Comune non possa mantenere». Parola dell'assessore all'Ambiente Enzo Lavolta che ieri, poco prima di arrivare in Commissione per illustrare i suoi capitoli di bilancio, ha scoperto che alla voce "manutenzione del verde" mancavano 600 mila euro. Ed è saltato sulla sedia. Così l'assessore Lavolta ha deciso che non parteciperà al taglio del nastro dei nuovi giardini ex Comau di fronte alla Esselunga di corso Traiano. Ci sarà solo l'assessore Claudio Lubatti a rappresentare la Città.

Una realizzazione eseguita dalla stessa catena della grande distribuzione: 7 mila metri quadri di verde pubblico. Esselunga si è anche impegnata, per due anni, a gestire gli alberi piantati nell'area, «ma lo sfalcio dell'erba e la pulizia sono a carico nostro — sottolinea Lavolta — Come faccio a garantirli se non ho più i fondi necessari?».

Stessa cosa per altre aree, come il parco della Clessidra, sul passante ferroviario, attorno a piazza Marmolada, oppure il Parco Dora, che è ormai completato: «Si tratta di operazioni fatte in passato e che ora arrivano a pesare sui conti della Città. Questi 600 mila euro non erano in più rispetto al bilancio dello scorso anno, ma soldi recuperati da economie fatte». E aggiunge: «Questi giardini rischiano di diventare terra di nessuno, tanto vale tirare un nastro e scrivere zona inaccessibile. Non abbiamo i soldi per prenderci in carico le aree».

Lavolta, pur non presentandosi al taglio del nastro, scriverà una lettera a Esselunga per capire se la catena della grande distribuzione è disponibile a prendersi in carico per due anni sia il taglio dell'erba sia la pulizia. «Il problema rimane», dice Lavolta, indispettito dal fatto che il bilancio votato in giunta contenesse cifre diverse da quelle concordate con il collega al Bilancio Gianguido Passoni. I nervi tra gli assessori della giunta Fassino sono molto tesi. Altri assessori, vedi Maria Grazia Pellerino e Elide Tisi, si sono visti ridurre capitoli di spesa con l'impegno a reintegrare quando la situazione sarà più chiara sul fronte entrate.

Uno dei pilastri è il piano di vendita immobili, molto corposo: davanti agli ingressi di tutti gli assessorati, tranne via Meucci e il Municipio, verrà piazzato il cartello "vendesi". Nel pacchetto, oltre alla Curia Maxima, l'ex tribunale, all'immobile di via Bazzi, assessorato alla Scuola, e di via San Francesco da Paola 3, sede degli uffici alla Cultura, è stato inserito il "palazzaccio" di piazza San Giovanni, quartier generale della Viabilità, e la manica di piazza Palazzo di Città 7, assessorato alle Partecipate. Immobili che rappresentano la punta di diamante, assieme all'ex camping Villa Rey, di un pacchetto corposo. Gli assessori sperano che si inauguri presto la nuova sede di corso Ferrucci.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PARCO DORA Uno dei nuovi giardini: mancano i soldi per la manutenzione

Diego Longhin

16 luglio 2015 | sez.

### TOPIC CORRELATI

PERSONE

ENTI E SOCIETÀ

LUOGHI

### Il sapere in un video

IN COLLABORAZIONE CON OVO

DOVE SI SVOLSE LA PRIMA MOSTRA COLLETTIVA FUTURISTA DEL 1912, CUI BOCCIONI PARTECIPÒ?

WATCH THE VIDEO 